

Esonero dal servizio per pubblici dipendenti e volontariato.

L'articolo 72 del DL 112/08 (ora Legge 133/08) ha introdotto una serie di norme finalizzate a "svecchiare" la pubblica amministrazione. I commi da 1 a 6 introducono una forma di prepensionamento che consiste nell'esonero volontario dal servizio.

Vediamo in che cosa consiste e perché può essere interessante per il nostro movimento.

Che cos'è l'esonero?

L'esonero consiste nella sospensione dal servizio per un periodo massimo di 5 anni.

Chi può chiedere l'esonero?

Possono chiedere l'esonero i dipendenti pubblici (amministrazioni dello Stato, agenzie fiscali, Presidenza del Consiglio dei ministri, enti pubblici non economici, università, istituzioni ed enti di ricerca nonché enti di cui all'art. 70 c.4, del decreto legislativo 165 del 30/3/2001; è escluso il personale della scuola) che abbiano maturato almeno 35 anni di anzianità di servizio a prescindere dall'età anagrafica.

L'esonero è temporaneo?

Sì, la norma vale solo per tre anni (2009, 2010, 2011).

Procedura per chiedere l'esonero.

La domanda, irrevocabile, deve essere presentata entro il 1° marzo di ciascun anno. L'amministrazione può o meno accogliere la richiesta sulla base delle proprie esigenze funzionali ed organizzative

Trattamento economico

Il dipendente durante l'esonero percepisce un trattamento economico temporaneo (pari al 50% di quello complessivamente goduto per competenze fisse ed accessorie al momento del collocamento nella posizione di esonero) e matura i contributi in misura intera.

Esonero e lavoro

L'esonero dal servizio non consente l'instaurazione di rapporti di lavoro dipendente con soggetti privati o pubblici. Durante tale periodo il dipendente può svolgere prestazioni di lavoro autonomo con carattere di occasionalità, continuità e professionalità purchè non a favore di pubbliche amministrazioni.

Esonero e volontariato

E' consentito, ed anzi incentivato, lo svolgimento dell'attività di volontariato: in questo caso la misura del trattamento economico temporaneo è elevata dal 50 al 70%, nel presupposto che l'attività sia prestata a titolo gratuito.

Quando finisce l'esonero.

Al momento della pensione, per raggiungimento dei 40 anni di contribuzione, il dipendente ha diritto al trattamento di quiescenza e previdenza che sarebbe spettata se fosse rimasto in servizio.

Dove si può svolgere attività di volontariato.

E' possibile svolgere, in modo continuativo ed esclusivo, attività di volontariato, opportunamente documentata e certificata, presso organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale, organizzazioni non governative della coop. internazionale, ed altri soggetti individuati dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 5/11/2008